

In prima persona

Non si scherza con il cancro, ma un sorriso aiuta

L'attrice Geppi Cucciari con i suoi spettacoli contro la disinformazione

Geppi Cucciari è da dieci anni ambasciatrice Airc, con un costante impegno nella valorizzazione del ruolo di ricerca e prevenzione per cui ha ricevuto il premio "Credere nella Ricerca 2021" durante l'annuale cerimonia dedicata alla Fondazione alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Cosa l'ha spinto a impegnarsi per questa causa?

«Ero ragazzina e vedevo Sandra Mondaini e Raimondo Vianello testimonial di campagne di forte utilità sociale: li ammiravo profondamente... Poi ho perso mia madre e negli anni successivi altri amici sono stati colpiti dalla malattia. Ognuno di noi ha incontrato il cancro e ne conosce cattiveria e implacabilità. Anzi, a volte la cosa più difficile è vedere la sofferenza di chi ti sta vicino».

Nonostante questo, la fiducia nella ricerca è rimasta intatta.

«La malattia insegna che ogni momento in più avuto grazie alle cure è un dono. Sono stata vicino a Mattia Torre e a sua moglie Francesca Rocca, anche lei sostenitrice della prevenzione, e so che quei mesi in cui ha provato alla fine anche una medicina sperimentale gli hanno comunque permesso di stare di più con i figli e scrivere un testo bello come *La Linea Verticale*. La verità è che la ricerca racchiude ogni possibilità, anche la possibilità di trovare finalmente una cura».

Si può parlare di tumore con il sorriso?

«Io non scherzo mai sul cancro, ma credo che un tono leggero possa aiutare a veicolare alcuni concetti con rispetto e delicatezza. Quando faccio il mio intervento sulla prevenzione primaria di uomini e donne divisa per fascia d'età, per esempio, chiedo sempre ai maschi in sala se hanno fatto la visita dall'urologo: pochissimi alzano la mano e qualche battuta ci sta. Il tono cambia se parlo di prevenzione secondaria e terziaria perché riguarda chi la malattia l'ha affrontata. Su una cosa però non si scherza: con la prevenzione il 70 per cento dei tumori è evitabile».

Si è messa a disposizione anche per una corretta informazione. Come stiamo a fake news sul cancro?

«Durante i miei monologhi sul tema prendo sempre dal pubblico una persona e la "interrogo". Devo dire che siamo sempre più preparati, ma a volte il medico che è con me deve intervenire per dissipare "leggende metropolitane". Che non è vero che il cancro si può curare con l'omeopatia o che usare il reggiseno aumenta il rischio di ammalarsi. La disinformazione sulla salute è gravissima, io stessa sono stata vittima di qualcuno che aveva associato il mio nome a pillole che promettevano di far perdere 20 kg in un mese. Si colpiscono persone fragili, ancor di più se si tratta di malattie gravi».

E nella sua vita, come affronta la prevenzione?

«Ho sempre fatto i controlli di routine, anche prima di

impegnarmi con Airc. Alla base ho però anche uno stile di vita pro-benessere. Mia madre era un'insegnante di educazione fisica e io sono sempre stata sportiva. Prima il basket, oggi gli allenamenti a giorni alterni. Non mi piacciono, lo ammetto, ma so che essere in forma ed essere in salute sono concetti molto vicini. Seguo un regime alimentare che prevede varietà, stagionalità, e un basso contenuto di zuccheri. È un omaggio che faccio al mio corpo e a me stessa. Ma forse è questo che significa prendersi cura di sé, no?». -m.m.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Costante impegno

Comica, attrice e conduttrice, Geppi Cucciari ha ricevuto il premio Crede nella Ricerca 2021 dal presidente Mattarella

